

X LEGISLATURA

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, immigrazione, corregionali all'estero, previdenza complementare e integrativa)

Verbale n. **119**

Seduta del 13 aprile 2011

		Presenti	Assenti
Giorgio VENIER ROMANO	Presidente	Sì	
Massimo BLASONI	Vicepresidente	Sì	
Sergio LUPIERI	Vicepresidente	Sì	
Franco DAL MAS	Segretario	Sì	
Enio AGNOLA			Sì
Stefano ALUNNI BARBAROSSA			Sì
Roberto ASQUINI		-	-
Edouard BALLAMAN		-	-
Paolo CIANI		Sì	
Franco CODEGA		Sì	
Ugo De MATTIA		Sì	
Luigi FERONE		-	-
Bruno MARINI		Sì	
Paolo MENIS			Sì
Annamaria MENOSSO		Sì	
Roberto NOVELLI		Sì	
Antonio PEDICINI			Sì
Stefano PUSTETTO		Sì	
Federico RAZZINI		Sì	
Alessia ROSOLEN		-	-
Gaetano VALENTI		-	-
Bruno ZVECH		Sì	
Paolo CIANI in sostituzione di Roberto ASQUINI, Edouard BALLAMAN, Luigi FERONE e Alessia ROSOLEN		Sì	
Roberto NOVELLI in sostituzione di Gaetano VALENTI		Sì	
	TOTALE	18	4

Il giorno 13 aprile 2011, alle ore 12.00, nella sala gialla del Consiglio regionale, si riunisce la III Commissione permanente, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Illustrazione del testo unificato delle proposte di legge n. 107 e n. 111 “Norme per la tutela degli animali di affezione”, proposto dal Comitato ristretto e definizione di un programma di audizioni.**
- 2. Illustrazione del testo unificato delle proposte di legge n. 89 e n. 140 “Norme in materia funeraria e di polizia mortuaria” proposto dal Comitato ristretto.**
- 3. Audizione di FEDERCOFIT (Federazione italiana comparto funerario), in merito al testo unificato delle proposte di legge n. 89 e n. 140 “Norme in materia funeraria e di polizia mortuaria”.**

(Presiede il Presidente VENIER ROMANO)

Il PRESIDENTE, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Sono le ore 12.32.

Sono presenti: il direttore del Servizio affari generali e legali, Giovanni Maria Farina e il direttore di staff, Alessia Clocchiatti, della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali.

Il consigliere PUSTETTO chiede di mettere a verbale l'istanza di rinviare la seduta, in quanto i lavori sono iniziati con oltre mezz'ora di ritardo per la mancanza del numero legale. Spiega che si tratta di una protesta formale, cui seguirà la richiesta di verifica delle deleghe a ogni inizio seduta di Commissione.

Il PRESIDENTE prende atto della richiesta del consigliere Pustetto, tuttavia considera opportuno iniziare i lavori data la presenza dei soggetti invitati all'audizione di cui al punto 3 dell'ordine del giorno.

Il consigliere LUPIERI condivide la disapprovazione del consigliere Pustetto per l'ennesimo ritardo nell'iniziare i lavori di Commissione. Al fine di non far attendere gli invitati, propone di anticipare l'esame del punto 3 dell'ordine del giorno.

Il PRESIDENTE non accoglie la proposta del consigliere Lupieri, in quanto i testi di cui ai punti 1 e 2 dell'ordine del giorno sono frutto di un lavoro condiviso svolto in sede di Comitato ristretto, la cui illustrazione quindi prende ben poco tempo.

Viene quindi esaminato il **punto 1 dell'ordine del giorno**.

Il PRESIDENTE illustra il testo unificato delle proposte di legge n. 107 e n. 111. Per l'individuazione dei soggetti da audire rimanda all'elenco presentato dal consigliere Razzini e a quello proposto dagli Uffici, suggerendo a sua volta di estendere l'invito anche alle associazioni anti vivisezione.

Il consigliere NOVELLI propone di invitare altresì un rappresentante dell'associazione animalista Amico gatto di Udine.

Definito il programma di audizioni e non essendovi ulteriori interventi si passa al **punto 2 dell'ordine del giorno**.

Il PRESIDENTE illustra il testo unificato delle proposte di legge n. 89 e n. 140 "Norme in materia funeraria e di polizia mortuaria". Spiega che sulla materia si sono già svolte le audizioni, che oggi verranno integrate con l'intervento della Federcofit.

La consigliera MENOSSO riconosce che il lavoro svolto in Comitato ristretto è stato ampiamente condiviso, tuttavia osserva che alcuni dei suggerimenti da lei proposti nel corso dell'esame dell'articolato e accolti dal Comitato, non sono stati recepiti nel testo unificato.

Il PRESIDENTE spiega che alcune delle proposte presentate nel corso dell'ultima seduta di Comitato ristretto sono rimaste in sospeso, in quanto per la loro valutazione ritiene necessario un ulteriore approfondimento nel corso dell'esame dell'articolato in Commissione.

Non essendovi ulteriori interventi si passa al **punto 3 dell'ordine del giorno**.

È presente il sig. Giovanni Cacioli, segretario nazionale della Federcofit.

Il PRESIDENTE lascia la parola al sig. Cacioli.

Il sig. CACIOLI deposita una memoria, che procede a illustrare dettagliatamente (Allegato n. 1).

Non essendovi interventi ed esaurita quindi la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE ringrazia il dott. Cacioli e dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 13.15.

IL PRESIDENTE
Giorgio Venier Romano

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Franco Dal Mas

IL VERBALIZZANTE
Cristina Bascelli

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
Mauro Negro

Preg.mi Consiglieri Regionali Membri della III Commissione
c/o Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia
Piazza Oberdan 6,
34133 TRIESTE

e p.c.

Dott. Mauro Negro
Segretario della III Commissione Consiliare Permanente

Milano, 12/04/2011

Ogg.: Osservazioni al testo unificato delle proposte di legge nn. 89 e 140 "Norme in materia funeraria e di polizia mortuaria" - Testo proposto dal Comitato Ristretto.

Preg.mi Consiglieri Regionali componenti del Comitato Ristretto,

a seguito di una formale richiesta di audizioni di Federcofit, associazione di categoria del reparto funerario che vanta il maggior numero di iscritti a livello nazionale, indirizzata il 12/11/2010 al Presidente della Commissione III del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia Venier Romano Giorgio, con la presente, presentiamo le nostre osservazioni in merito all'ultima proposta di legge regionale in materia funeraria.

Diamo un giudizio complessivamente positivo al testo ed esprimiamo il nostro plauso per la volontà di unificare in un'unica legge regionale le disposizioni sull'attività funebre con le disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri. Notiamo che le disposizioni si adeguano ai più recenti pronunciamenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed esprimiamo la nostra piena approvazione con riferimento all'art. 4 in cui si stabilisce che per i servizi istituzionali (recupero salma sulla pubblica via, servizio funebre per indigenti o in caso di disinteresse dei familiari) il Comune deve applicare il criterio della turnazione. Chiediamo, fin da adesso, di essere interpellati anche nella seconda fase, quella di attuazione concreta della normativa attraverso un Regolamento Regionale emanato dalla Giunta.

Presentiamo, dunque, le nostre osservazioni ponendo l'accento sulle disposizioni che, a nostro avviso, presentano degli aspetti di criticità e possibile problematicità. Le nostre proposte di modifica, inoltre, sono volte ad ottenere una certa omogeneità e armonizzazione delle varie leggi regionali in materia funeraria al fine di agevolare l'attività funebre per quegli imprenditori che operano in diverse regioni o in zone di "confine" regionale.

Art. 6, comma 1, lettera e): riteniamo superflua il "trattamento di tanatocosmesi" quale attività compresa nell'attività funebre, essendo già considerata nella "preparazione del cadavere e confezionamento del cadavere" prevista nella lettera c). Presentiamo delle perplessità con riferimento **alla lettera f): l'attività di recupero di cadaveri o resti mortali non può essere considerata obbligatoria.** *In primis*, riteniamo superflua tale lettera dato che tale attività rientra nel servizio di "trasporto funebre" di cui alla lettera d). Inoltre, la maggior parte delle imprese funebri nel territorio regionale, come in tutto il territorio nazionale, essendo di piccole dimensioni, trova difficoltà nell'espletare tale attività, pertanto non si vorrebbe che, non potendo svolgere di fatto tale servizio, con la futura legge regionale, le piccole imprese si vedrebbero costrette a non avere l'autorizzazione a svolgere attività funebre. In sostanza chiediamo che tale attività, tra l'altro compito istituzionale del Comune, di cui all'art. 6, comma 1 lettera f) sia considerata facoltativa.

Art. 6, comma 2: chiediamo un chiarimento in relazione all'autorizzazione del Comune. Si chiede di chiarire se tale autorizzazione è valida per tutto il territorio regionale. In caso contrario, al fine di applicare una maggiore semplificazione amministrativa, chiediamo che venga integrato il comma, stabilendo una semplice comunicazione da parte dell'impresa funebre al Comune dove s'intende aprire una sede secondaria. La disposizione, lasciata così com'è, obbligherebbe un'impresa funebre a richiedere un'autorizzazione in ogni Comune dove si apre una sede.

Art. 6, comma 5: riteniamo opportuno modificare il termine "persistenza" con il termine "sussistenza" e inserire dopo la parola "verifica", l'avverbio "**annualmente**" al fine di rendere effettivo e certo il controllo dei requisiti da parte dei Comuni.

Art. 6, comma 6 e 7: riteniamo che tali commi, riferiti al trasferimento di salma destinate alle case funebri creerebbero grandi difficoltà per le piccole imprese funebri disponibili a consorzarsi per la realizzazione delle stesse. Chiediamo, pertanto, l'eliminazione di tali commi.

Artt. 7 e 8: consideriamo irragionevole il periodo di tempo di 36 ore, riteniamo più adatta, soprattutto alle esigenze dei familiari dei defunti il periodo di 24 ore, come previsto nel PDL 140. Inoltre ravvisiamo che se venisse inserito il periodo di 36 ore, per la compilazione del modello ISTAT bisognerebbe attendere 72 ore.

Art. 10, comma 2: riteniamo opportuno effettuare la comunicazione all'ufficiale di stato civile e all'ASL del Comune interessato; non si comprende a quale medico necroscopo bisogna effettuare la comunicazione. Chiediamo, quindi, di sostituire il termine medico necroscopo con ASL.

Art. 15, comma 1: consideriamo utile ricordare che la casa funeraria svolge una funzione pubblica e pertanto è aperta a tutti i cittadini che ne facciano richiesta. Chiediamo, dunque, che l'articolo venga integrato con il seguente testo: "la casa funeraria svolge una funzione pubblica ed è aperta a tutti i cittadini che ne facciano richiesta".

Art. 17, comma 1: chiediamo che venga specificata la possibilità di effettuare "soste autorizzate" in luoghi diversi quali abitazioni private, chiese e sale del commiato. Proponiamo, perché a nostro avviso completa ed esaustiva, la definizione di "trasporto di cadavere" dell'art. 2 del Regolamento Regionale della Lombardia n. 6/2004: "trasferimento di un cadavere (o di resti mortali) dal luogo di decesso o rinvenimento al cimitero, al luogo di onoranze, al crematorio o dall'uno all'altro di questi luoghi, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento del cadavere nella bara, il prelievo del feretro e il suo trasferimento, la consegna al personale incaricato delle onoranze, delle operazioni cimiteriali o della cremazione".

Art. 18, comma 3: integrare la parte finale del comma con "e di sicurezza nei luoghi di lavoro".

Art. 38: si chiede la possibilità di inserire un comma in cui si stabilisce che gli edifici dismessi, anche nelle aree urbane (edifici religiosi, etc.) possano essere recuperati e adibiti per finalità di ossari e cinerari, nel rispetto della normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di tutela nei luoghi del lavoro, considerando il fatto che tali luoghi non necessitano di rigidi controlli in maniera sanitaria, poiché minimo è il rischio per la salute pubblica.

Art. 52, comma 2: ravvisiamo con soddisfazione che il testo sancisce le incompatibilità già espresse dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e dalla recente giurisprudenza amministrativa e civile, tuttavia, riteniamo doveroso obbligare la separazione societaria entro 180 gg dall'entrata in vigore della legge non solo tra imprese funebri e imprese che gestiscono il cimitero, ma anche tra imprese che svolgono attività commerciale marmorea e lapidea e imprese che gestiscono il cimitero. Pertanto chiediamo di aggiungere dopo la parola "attività" funebre "o attività commerciale marmorea e lapidea".

Giovanni Cacioli
Segretario Nazionale Federcofit